

**Il rapporto della commissione d'inchiesta alla Sanità**

# Ricette false, medicinali truccati, truffa di miliardi

Oltre 1300 persone denunciate (medici, farmacisti, grossisti, laboratoristi), 176 arrestate. In che modo le USL vengono raggirate - Dietro le quinte opera un'organizzazione criminale

ROMA — Il fenomeno delle bustarelle false, con le quali un certo numero di farmacisti truffa le USL chiedendo il rimborso di medicinali mai venduti, o quello delle ricette false, che è una truffa più sofisticata perché si basa sull'accordo tra medico di famiglia e farmacista, occupano da tempo le cronache «nere» dei giornali: denunce, perquisizioni, arresti. Qualche volta assieme al medico e al farmacista salta fuori qualche nome grosso, un presidente di USL (quasi sempre democristiano), come è capitato ultimamente a Pescara, sintomo di una sconcertante degenerazione nella gestione pubblica che non ha risparmiato neppure i servizi sanitari.

Tuttavia questi fenomeni ricorrono sembravano anno dopo anno, fatti isolati, deprecati e denunciati dalle stesse organizzazioni di categoria. Ora si scopre — invece — che dietro il paravento dei rapporti di singoli medici e farmacisti con produttori farmaceutici e loro concessionari agiscono vere e proprie organizzazioni criminali; ci si scopre che il fenomeno delle bustarelle false non è che la punta dell'iceberg di una colossale truffa che è già costata alle USL, quindi allo Stato, decine di miliardi e produce danni alla salute dei cittadini.

Il rapporto presentato in questi giorni alla Sanità dalla commissione d'inchiesta incaricata di venire a capo della intrisa matassa contiene questi dati: 1331 persone denunciate, di esse 176 sono in stato di arresto. Inoltre sono state sequestrate migliaia di ricette, bustarelle sequestrate e medicinali per un valore complessivo di circa 3 miliardi di lire.

L'inchiesta, cominciata alla fine del 1981, doveva accertare gli illeciti in diversi settori dell'assistenza sanitaria: rapporti tra operatori sanitari e settori della produzione e distribuzione dei medicinali; rapporti con i laboratori di analisi; rapporti con le cliniche private. Dopo un anno e mezzo di lavoro la commissione — presieduta dal prof. Giuseppe Potenza, presidente onorario del Consiglio di Stato, e affiancata dai nuclei antispozzazioni e sanità (NAS) — ha potuto presentare una radiografia abbastanza articolata della colossale truffa e proporre alcuni rimedi: maggiori controlli da parte delle USL e

delle farmacie, introduzione del Servizio Informativo sanitario. Il rapporto trascura stranamente uno dei tre protagonisti della truffa: i produttori e grossisti di medicinali. Al contrario è proprio da lì che parte il «comparaggio». C'è una miriade di piccole industrie farmaceutiche che «copiano» un prodotto, hanno costi ridotti perché non fanno ricerca e col risparmio largheggiano in percentuali a quel medico che prescrive il loro medicinale. In questo modo si è creato un vero «ottomercato» dell'industria farmaceutica con medicinali più delle volte privi della «sostanza madre», cioè sono acqua fresca. Da qui trova alimento il traffico delle bustarelle false.

L'ultimo clamoroso arresto è quello del titolare della farmacia di Grotte di Castro, Luigi Guelfi, 56 anni, fornitore di Maria Luigia Campanelli, la rappresentante di medicinali accusata di avere procurato e distribuito bustarelle false a gran parte dei 37 farmacisti incriminati in Puglia. Ora i carabinieri del NAS cercano di scoprire dove si trova la fabbrica di bustelle false.

Concetto Testa

# Savona: sarà ascoltato oggi il segretario provinciale del PSI

Craxi in un comizio elettorale afferma: «Non c'era fretta» per operare gli arresti - Le gravi insinuazioni fatte da «Il Lavoro»

SAVONA — Ormai sembra chiaro che non matureranno novità clamorose in queste ore dall'inchiesta aperta a Savona nei confronti dell'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo, candidato socialista alla Camera, sua moglie e altre otto persone, quasi tutte esponenti del PSI savonese. Ieri sono stati ascoltati altri due degli arrestati: si tratta del presidente dell'IACP savonese Marcello Borghi, incaricato sin dall'inizio con Teardo, e l'ex assessore all'urbanistica del Comune di Albisola Giuseppe Bolzoni.

Il suo nome è anche stato messo in relazione con la società romana «Atex International Trading Company», che avrebbe celato sotto il commercio di false perle di ferro una sorta di riciclaggio di proventi illeciti lucrati da quella che i giudici hanno definito un'«associazione per delinquere di tipo mafioso».

## Le disposizioni per il voto dei militari in servizio

ROMA — Il ministero ha disposto che i militari possono votare per le elezioni politiche in qualsiasi seggio elettorale del Comune ove si trovano in servizio se sono iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Regione o della Provincia, quando si tratti di elezioni provinciali e regionali. Ai militari iscritti nelle liste elettorali dei Comuni interessati alle votazioni e in servizio in altri Comuni saranno concessi due giorni di permesso più il viaggio.

## La protesta dei familiari delle vittime dopo la richiesta di assoluzione per Tuti, Franci e Malentacchi

# Italicus, nove anni di indagini inutili?

Il Pubblico ministero era convinto da mesi che le prove contro gli imputati fossero insufficienti, ma allora perché non si è proceduto ad effettuare nuovi accertamenti? - Il procuratore capo Marino intanto ottiene che sia rinviato «sine die» il suo trasferimento

BOLOGNA — Le richieste del PM Riccardo Rossi al processo per la strage dell'Italicus sono, secondo l'Unione dei familiari delle vittime per stragi, un altro messaggio di impunità lanciato al terrorismo nero ed a tutti i suoi protettori. Anche se si deve rispettare l'autonomia del magistrato che ha preso questa decisione in modo certamente sofferto e poi da dubbi — al termine della requisitoria ha testualmente affermato: «Queste richieste non mi soddisfano come cittadino» — è necessario rilevare che Riccardo Rossi aveva espresso molti mesi orsono il proposito di assolvere Tuti, Franci e Malentacchi.

Niente da dire dunque nel merito delle convinzioni o dei dubbi che il PM si è fatto: su questi si pronunceranno i giurati popolari. Piuttosto sul metodo usato da Riccardo Rossi si possono esprimere perplessità: è passato un anno e due giorni della requisitoria e precedentemente le 200 udienze del processo che, a mano a mano che gli avvocati di parte civile presentavano argomenti logici e prove, il PM avesse già un'altra convinzione contrastante con quella espressa dal PM Luigi Persico, titolare dell'inchiesta nel primo periodo di udienze. Fu infatti Persico ad iniziare in veste di pubblica accusa il processo per la strage del 4 agosto 1974 ed è ancora da chiarire con quale criterio il capo della Procura, dottor Guido Marino (uno dei magistrati trasferiti dal CSM), lo abbia sostituito con il più giovane del PM, Riccardo Rossi, appunto.

Perché accusava, metteva in difficoltà gli uomini dei servizi segreti, i relitti, ecc. quando è maturata la convinzione che i tre imputati andassero assolti anche se per insufficienza di prove? La convinzione di Riccardo Rossi, come detto, era nota da tempo, ma si è pronunciata solo a tavolino e per quindici mesi. Se si è convinti che le responsabilità

della strage vadano ricercate altrove è legittimo chiedersi perché questo non è stato fatto. Cosa hanno fatto gli uffici giudiziari bolognesi da nove anni per trovare per lo meno pezzi di verità? Cosa è stato disposto? C'è un'inchiesta denominata Italicus-bis in cui compaiono due superlatitanti (Stefano Della Chiaia ed Augusto Cauchi), generali e colonnelli del servizio segreto. Ma è fermo da tempo ed è passata di mano, con il trasferimento.

Da queste constatazioni nasce la protesta dell'Unione dei familiari delle vittime: «Nella lunga storia di impunità del terrorismo nero, già decretata da altri tribunali, degli omicidi di Tuti, Franci e Malentacchi, la mancata collaborazione dei servizi di sicurezza, si riconfermano anche in questa circostanza tutti i risultati negativi, costituendo con la richiesta del PM un precedente unico per storia di processi».

E non si è ancora spenta l'insoddisfatta eco

per il discorso di Rossi che giunge un'altra notizia preoccupante. Il tribunale amministrativo regionale per l'Emilia Romagna ha rinviato «sine die» la trattazione del ricorso (rispetto la prima volta) presentato dal procuratore capo, Guido Marino, contro il provvedimento di trasferimento deciso nei suoi confronti dal CSM nel settembre dell'82. In sua sostituzione lo stesso CSM designò Pier Luigi Vigna. Ora il rinvio del TAR prolunga in maniera indeterminata ogni decisione.

L'associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna rievoca con ciò non si è tenuta in alcun conto l'esigenza di non prolungare ulteriormente situazioni di indecisione che servono solo ad allontanare l'accertamento della verità e a ostacolare coloro che lavorano in questa direzione.

Andrea Guermandi

## Tra comunisti, socialisti e socialisti unitari

# San Marino, accordo fatto per il governo

SAN MARINO — La Repubblica di San Marino sarà governata per altri cinque anni da una coalizione di partiti di sinistra. Le recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio Grande hanno assegnato a comunisti, socialisti e socialisti unitari una maggioranza di 32 seggi su 60. Dopo un confronto politico-programmatico, i tre partiti hanno raggiunto un accordo che consentirà la formazione di un governo di coalizione per l'intera legislatura. Dell'opposizione resteranno l'occupazione cristiana che ha conquistato 28 seggi, i repubblicani e i socialisti democratici che dispongono di un seggio ciascuno.

## La Regione presenterà ricorso

# Bocciata dal governo legge toscana anti-P2

FIRENZE — Il governo ha bocciato la legge regionale toscana contro le associazioni segrete, meglio nota come legge anti-P2, approvata dalla maggioranza del consiglio regionale, coi voti di PCI, PdUP, DC, PSI. Viene annullato, così, il primo tentativo in Italia di dare attuazione alla legge nazionale che il Parlamento approvò all'indomani della scoperta della loggia segreta di Licio Gelli.

## Un appello ai partiti

# I cattolici: più vincoli sui commerci di armi

ROMA — Un appello per una regolamentazione della produzione e del commercio delle armi è stato rivolto, alla vigilia delle elezioni, ai candidati di tutti i partiti della Chiantia Italiana e dai movimenti cristiani fra cui l'Azione Cattolica, le ACLI, ACBSCI, Mani Tese, Commissione CEI, Pax Christi, Centro interconfessionale per la pace, MIR, FOCSIV, Giustizia e Pace, CL.

## OFFERTA MINIMA 2.000.000

# FORD TRANSIT È UN AFFARE DAL PRIMO GIORNO IN POI.

TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO A CHI COMPRA UN FORD TRANSIT NUOVO.

Automobili malandate, automezzi usati, furgoni in etade da pensione, di qualsiasi anno marca modello i vostri ultimi giorni sono i più fortunati. Dal 20 Giugno al 31 Luglio, a chi compra un Ford Transit nuovo scegliendolo tra i modelli disponibili presso la rete, i Concessionari Ford praticano una supervalutazione dell'usato. Offerta minima è due milioni. Si avete capito bene: minimo due milioni per qualunque automezzo a quattro ruote circolante. Due milioni, senza discussioni. Affrettatevi! Il Vostro Concessionario Ford vi aspetta. (Dal programma sono escluse le autocaravan).

Nessun altro ti dà tanto. Nella gamma Transit, con motori a benzina o Diesel e carrozzerie per ogni richiesta in dividuale, c'è sempre la combinazione più conveniente per prestazioni ed economia. Robusto, super equipaggiato, con un confort eccezionale, Ford Transit ogni giorno si dimostra un affare.

Condizioni speciali Ford Credit: Anticipi minimi e 42 rate senza cambiali.

## Sospeso «a divinis» sacerdote candidato nel PSDI in Calabria

VIBO VALENTIA — Il sacerdote salesiano Domenico Baldo, di 26 anni, di Paravati di Mileto (un paese del Vibonese), candidato, nelle elezioni amministrative, nella lista del PSDI, è stato sospeso da ogni attività religiosa dal vescovo di Mileto, monsignor Domenico Tarciolo Cortese. Monsignor Cortese ha dato comunicazione del provvedimento, con una lettera pastorale inviata a tutti i parroci della diocesi. «La sospensione — ha scritto monsignor Cortese — sarà valida fino a quando le autorità competenti non chiariranno la posizione irregolare».

## Senza stipendio i commissari dei concorsi per maestri

ROMA — Sono senza stipendio da settimane i commissari dei concorsi magistrali per le elementari e la materna, della Calabria e della Basilicata. Il ritardo nel pagamento dei commissari (hanno ricevuto solo alcuni anticipi) ha provocato una serie di scioperi in tutte le sedi di concorso delle due regioni. Anche in Sicilia, i ritardi del ministero della Pubblica Istruzione hanno provocato proteste e agitazioni.

## Terroristi rivendicano omicidio di un pentito dell'«Anonima»

NUORO — È attendibile per gli inquirenti la rivendicazione di un omicidio avvenuto a Mamolada il 15 giugno scorso e fatta dal Movimento Armato Sardo. La rivendicazione è stata effettuata con una lettera inviata alla redazione nuorese de «La Nuova Sardegna». La lettera risulta spedita da Orgosolo il 17 giugno, due giorni dopo la ferocissima uccisione di Claudio Balia 22 anni, fratello di un pentito in una inchiesta giudiziaria sui sequestri di persona nell'isola. Claudio Balia venne ucciso da due killers poco prima della mezzanotte di mercoledì 15 giugno nel bar del fratello Alberto, coinvolto nell'«Anonima» per i rapimenti di Francesco Devoto e Attilio Mazzella.

## «I sondaggi non sono inattendibili sono più difficili (in Italia)»

MILANO — Riceviamo e pubblichiamo questa precisazione: «Come talvolta accade in occasione di interviste telefoniche, quanto mi viene attribuito nell'articolo di Mario Passi di venerdì 24 giugno, sui sondaggi elettorali, non corrisponde esattamente a quanto ho sostenuto e, con la complicità determinante del titolo, travisa le mie effettive opinioni. Non ho infatti affermato che «la tecnica dei sondaggi non funziona molto». Ho detto invece che «nella situazione italiana» (caratterizzata da un gran numero di partiti, da alte quote di incerti e non risposte, ecc.) fare sondaggi seri è «più difficile» che in altri paesi: richiede l'estrazione di campioni particolarmente ampi e l'impiego di metodologie di analisi particolarmente raffinate. Con queste condizioni i sondaggi possono «funzionare» e, in molti casi, hanno «funzionato» benissimo. Non ritengo pertanto che — come dice il titolo dell'articolo — i sondaggi in genere siano inattendibili: al contrario penso che i sondaggi «se realizzati con serietà e rigore», possano essere strumenti affidabili e di grande utilità. Non sono dunque d'accordo che «sta meglio affidarsi alla politica più che alla statistica»: la statistica, se impiegata correttamente, può essere anzi straordinariamente importante per cogliere e spiegare fenomeni e situazioni che sfuggono talvolta alle tradizionali «antenne» della politica. Con i migliori saluti.

RENATO MANNHEIMER

## Il manifesto era di D'Arezzo non del senatore Patriarca

ROMA — Per un ineccezionale errore di trasmissione, in un articolo apparso ieri a proposito di un documento di protesta dei magistrati salernitani contro alcuni manifesti fatti affiggere dai senatori D'Arezzo e Quaranta, il nome di Bernardo D'Arezzo è risultato sostituito da quello del senatore Francesco Patriarca. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

## FINALISTA AL PREMIO STREGA 1983

# Davide Lajolo

### IL MERLO DI CAMPAGNA E IL MERLO DI CITTA'

pag. 192, lire 11.000

La campagna del Monferrato, le Langhe, la Milano del dopoguerra e della contestazione. I due mondi dell'autore di «Veder l'erba dalla parte delle radici» e di «Ventiquattro anni».

RIZZOLI